COMMERCIANTI INCONTRANO L'ASSESSORE ZAGARRIO

Sos viale Trieste e piazza Giovanni XXIII

Una richiesta di interventi da parte dei commercianti di viale Trieste e Piazza Giovanni XXIII è stata avanzata nel corso di un incontro all'assessore comunale allo Sviluppo economico Luigi Zagarrio.
L'incontro è avvenuto dopo una richiesta da parte del segretario amministrativo e organizzativo dell'Udc, Giuseppe Scalia, che insieme a Zagarrio ha incontrato la delegazione di commercianti composta da Tiziana Concas, Toni Nigrelli, Andrea La Nigra, Giuseppe D'Angelo, Francesco Margiotta e Angelo Tilotta.
I commercianti hanno manifestato il grave disagio economico che stanno vivendo a causa della grave crisi economica che attanaglia il Paese, ed inoltre, hanno invitato l'Amministrazione comunale a volere prestare un po' più di attenzione per la zona in occasione delle prossime festività natalizie, provvedendo ad addobbare le stesse così come avviene in altre zone della città ed a rendere fruibile la villetta di Piazza Giovanni XXIII, attraverso la potatura degli alberi.
L'assessore – come spiega una nota – ha mostrato sensibilità alle richieste dei commercianti, ed ha manifestato ampia disponibiltà ad intervenire, in funzione delle somme a disposizione dell'amministrazione. Zagarrio ha invitato gli operatori commerciali ad organizzare un incontro per discutere e programmare eventuali iniziative future da mettere in atto, anche con un maggiore coinvolgimento di commercianti e residenti nella zona.

DENUNCIATO DAI CARABINIERI

Molesta ragazza sul bus

v. p.) In preda ai fumi dell'alcol aveva iniziato a molestare una ragazza incurante del fatto di trovarsi su un bus di linea ed in mezzo anche ad altre persone.
Comportamento che è costato al rumeno B. I. (36 anni) la denuncia a piede libero per resistenza a pubblico ufficiale oltre che per ubriachezza; infatti quando l'autobus è arrivato all'altezza di ponte Bloy il conducente ha avvisato i carabinieri di quello che stava accadendo sul mezzo ed i militari sono intervenuti prontamente. B. I. non solo stava molestando ed infastidendo la ragazza, ma se l'era presa anche con gli altri passeggeri che lo invitavano a smettere ed a stare tranquillo. Quando i carabinieri, saliti sul pullman, hanno invitato il rumeno a calmarsi ed a seguirli questi ha anche reagito e quindi i militari hanno deciso di bloccarlo e lo hanno condotto in caserma dove è stato denunciato.

La protesta dei patronati

Al mercatino di pian Del Lago c'erano l'Acli, l'Inas Cisl, l'Inca Cgil, l'Ital Uil: «Ci opponiamo perché viene leso un principio costituzionale»

«No ai tagli previsti dal Governo»

Manifestazione ieri mattina al mercatino di Pian del lago di Acli, Inas Cisl, Inca Cgil, Ital Uil per i diritti denominata «No ai tagli dei patronati». Un sit in contro la Legge di Stabilità presentata dal Governo Renzi nella parte che prevede un taglio strutturale del 35% al Fondo che sostiene i Patronati che svolgono attività a favore dei lavoratori e dei cittadini.

«Per i Patronati - dicono Luigi Giannone, direttore provinciale Patronato Acli, Antonio Bellanca, direttore provinciale patronato Inas Cisl, Sergio Norato direttore provinciale patronato Inca Cgil e Katya Maniglia direttore Provinciale dell'Itas Uil - questo taglio è gravissimo e incomprensibile. Il taglio è irragionevole perché contraddice i principi della Costituzione: tutti i cittadini sono uguali e quindi anche i cittadini più deboli e bisognosi, attraverso i Patronati, devono essere messi in condizione di reclamare i propri diritti, di esigere prestazioni previdenziali ed assistenziali.

Con questa legge si sono raggiunti negli ultimi anni standard qualitativi nell'uso avanzato dell'informatica, nelle consulenze sulla legislazione previdenziale-assistenziale, nelle consulenze medico-legali, garantendo oltre 100 tipologie di prestazioni gratuite ai cittadini». Secondo i promotori della manifestazione «è assurdo sostenere, come fa il Governo, che anche i Patronati devono risparmiare. I Patronati, dopo i precedenti tagli del Governo Monti, non possono fare altri sacrifici. I Patronati non hanno privilegi da difendere né sprechi da eliminare. Piuttosto hanno bisogno di maggiori risorse per ampliare i servizi offerti e poter assumere altri giovani. L'attività dei Patronati non è un costo ma, al contrario, fa risparmiare allo Stato oltre 657 milioni (oltre 200 in più di quanto ricevono complessivamente): basta pensare al ridimensionando degli organici nella pubblica amministrazione oppure all'innovazione dell' esclusività dell'invio telematico delle domande, di cui una quota del 90% è gestita dai Patronati».

al cinema

SUPERCINEMA ☎ 0934.26055 338.7612110
La scuola più bella del mondo.
Ore 18•20•22.
Martedì ingresso ridotto per tutti.

GELA
CINE T. ANTIDOTO MACCHITELLA
via Pandino ☎ 380.4637668
Una folle passione. Ore 19,30•21,30.

MULTISALA HOLLYWOOD
Sala 1: Edge of tomorrow
Sala 2: Godzila. 2D.
X- Men.
Sala 3: Maleficent.
Sala 4: Goool.
Pane e Burlesque.
Orario programmazione su www.multicinemahollywood.it
4 sale climatizzate di ultima generazione, N° posti 764 - Cinema digitale 3D - Sistema audio Dolby 7.0 e Atmos 64 canali (primo impianto in Italia). Biglietti: intero 2D euro 7,50; ridotto euro 5. Intero 2D Atmos euro 9,00. Intero 3D euro 8,00; ridotto euro 6,5. Intero 3D Atmos euro 10,00.

RIESI
DON BOSCO ☎ 338.4086187
p.zza Garibaldi
Belle e Sebastien. Ore 19•21.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

DOMANI AL TEATRO REGINA MARGHERITA

Il trio di Chihiro Yamanaka in concerto

CHIHIRO YAMANAKA

Secondo concerto della stagione «Nissa Jazz», organizzata dall'associazione culturale Musicarte in collaborazione con il Circuito Jazzistico Siciliano ed il patrocinio del Comune di Caltanissetta, con l'esibizione della pianista giapponese Chihiro Yamanaka ed il suo European trio al Teatro Margherita a Caltanissetta domani alle ore 21. La formazione è composta da Chihiro Yamanaka al piano, Mauro Gargano al contrabbasso e Michele Salgarello alla batteria. Tredici dischi all'attivo sulla prestigiosa Verve Records, miglior pianista in Giappone e acclamata in Usa, Chihiro Yamanaka si e' imposta come tra le pianiste piu' importanti della scena jazz contemporanea. Nativa di Tokyo ma residente a New York, negli ultimi anni ha effettuato concerti in piano solo, in trio e con Orchestra in jazz festival e venue tra i piu' importanti al mondo. Swing, ritmo, fender rhodes sparsi tra le pieghe dei suoi brani. Si è esibita con importanti nomi del jazz, tra cui Clark Terry, Gary Burton, George Russell, Curtis Fuller, Ed Thigpen, Nancy Wilson, George Benson ed Herbie Hancock. Il costo del biglietto d'ingresso al concerto è di €. 15. E' possibile abbonarsi ai 5 concerti della stagione Nissa Jazz con posto numerato in pianta al costo di €. 45. La prevendita si può effettuare presso tutte le prevendite del Circuito Box Office, o on line su: www. ctbox. it. Informazioni 348 3206302.

Lo dico a La Sicilia

«Il Ponte sullo Stretto è fondamentale»

Le infrastrutture siciliane, "ponte" per l'Europa e il Mediterraneo. E' notizia degli ultimi giorni che la politica locale nissena abbia fatto "quadrato" attorno a una tematica delicata ed importante come quella dell'alta velocità ferroviaria che interessa il nostro territorio. Infatti, tutti i partiti di maggioranza e minoranza, sorretti dalla rispettiva deputazione nazionale e regionale, si sono stretti in un coro unanime davanti al paventato rischio che il nostro Comune potesse risultare ulteriormente emarginato da decisioni geo-politiche, con un impatto devastante sulla nostra economia. La Tav va intesa non solo come riduzione del tempo di percorrenza (AV- Alta Velocità), ma anche come alta capacità (AC) che dovrà riguardare il transito dei treni merce, in un contesto di infrastruttura ferroviaria che comprenda anche il doppio binario. In quest'ottica, lo snodo di Xirbi, con il progetto dell'interporto, rappresenterebbe un hub logistico di primaria importanza nei collegamenti regionali di tipo intermodale. Ci troviamo di fronte, da una parte, al conforto determinato dalle parole dell'assessore regionale alle Infrastrutture Giovanni Pizzo e del deputato Gianluca Miccichè sul progetto di RFI che interesserà Caltanissetta, e dalla volontà dei sindaci di Palermo e Catania di portare avanti questa "battaglia" al nostro fianco, dall'altra lo sconforto scaturito dalle parole del ministro Lupi, il quale, negli ultimi giorni, ha ulteriormente ribadito che il Ponte sullo Stretto di Messina, per quanto sia un'opera strategica, non è prioritaria. Hanno trovato piena soddisfazione per queste parole (non certo per chi le ha rese) partiti e movimenti che si sono dimostrati uniti durante il Consiglio comunale celebrato a difesa dell'alta velocità. Potremo uscire dall'isolamento locale, ma, senza Ponte sullo Stretto, non usciremo mai dall'isolamento regionale, a fronte di un'Italia a due velocità e di un'Europa che si mostra insensibile alle esigenze del meridione. Potremo impiegare un minor tempo per gli spostamenti regionali, ma continueremo a perdere tantissimo tempo per raggiungere le altre località nazionali ed europee. Il Ponte sullo stretto di Messina è un ponte sull'Europa, che consente di facilitare non solo gli scambi commerciali, ma anche quelli culturali. Sono tanti coloro i quali difendono a spada tratta la necessità di unire la Sicilia al continente, ma tanti sono coloro i quali si scagliano contro. Questi ultimi parlano di cementificazione, di impatto ambientale (ho sentito di flussi migratori degli uccelli, ma non ho sentito parlare dei problemi sulla flora e sulla fauna acquatica messe a serio rischio da decenni di transito dei traghetti nel canale di Sicilia), di risorse economiche da destinare alla realizzazione di altre infrastrutture (RFI e quindi il governo nazionale attraverso il CIPE stanno dimostrando la volontà di realizzare infrastrutture di pubblica utilità al di là delle risorse comunitarie destinate al Ponte). Gli altri (ed io con loro), invece, la chiamano modernizzazione e progresso di una civiltà che ha bisogno di ritrovare la sua importanza e la sua centralità nell'area del Mediterraneo. Abbiamo aspettato fin troppo tempo la realizzazione di un'opera (i paesi emergenti come la Cina realizzano queste infrastrutture in un batter d'occhio), il cui costo di realizzazione sarebbe stato coperto quasi per tre quarti da risorse comunitarie (attraverso l'individuazione del c. d. TEN-T corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo) e da fondi privati (attraverso il Project Financing). Ora l'Italia dovrà spendere una cifra notevole (oltre a quella già spesa per commissionare gli studi di fattibilità del progetto) per liquidare la Società Stretto di Messina Spa. E noi siciliani continueremo ad essere emarginati. Realizzare il Ponte non significherebbe solamente rispondere ad una richiesta dell'Europa ma anche ridurre i tempi di percorrenza dei veicoli e dei treni, e quindi delle merci, facilitando il libero scambio e il libero commercio. Rappresenterebbe un volano di sviluppo economico e sociale determinato da maggiori investimenti di multinazionali sul nostro territorio, che desiderano avere uno sbocco sul Mediterraneo, attraverso il potenziamento al contempo del nostro sistema portuale regionale. Pertanto, auspico che su questo fronte ulteriore, tutte le forze politiche locali, regionali e nazionali si coalizzino per ottenere il diritto ad essere cittadini non solo italiani, ma europei.

GIUSEPPE TUMMINELLI

«Serve un nuovo modello di Amministrazione»

Abbiamo assistito, in questi primi mesi di governo della città, a tentativi volenterosi ma goffi, esitanti, persino controversi, da parte dell'Amministrazione comunale diretta da Giovanni Ruvolo. Soprattutto per quanto riguarda l'urbs, la città fisica. Cambiare, cambiare veramente, significa essere consapevoli di ciò che non va, significa certezza di poter raggiungere uno stato diverso e migliore. Significa volontà, strategia e azione per ottenere il cambiamento.
A Caltanissetta, oggi, la consapevolezza sull'inaccettabilità della città, a tutti i suoi livelli, non manca. Il pessimismo imperante è scalfito dall'esasperazione e insieme dal desiderio di miglioramento. Volontà e azione trovano in qualche modo espressione nelle iniziative che i cittadini, singolarmente o in gruppo, in associazioni o comitati, promuovono quotidianamente. Certo è che se tanti cittadini, risvegliati o unicamente esasperati, protestano, partecipano, propongono, si coordinano, vigilano, operano, pretendono che siano rispettati i propri diritti e si impegnano ad assolvere i propri doveri, qualcosa può accadere, anche di importante. Queste operazioni dal basso vanno dunque incrementate. E le azioni che i cittadini possono compiere sono tante, sia per spingere chi ne ha il ruolo ad avviare piani, progetti, concorsi, espropriazioni, demolizioni, realizzazioni, sia per modificare in prima persona gli spazi privati (prevalenti nel tessuto urbano) e pubblici. Una città si trasforma dal generale verso il particolare, ma anche dalle singole parti verso la sua totalità. La possibilità di ottenere adeguati interventi, superando dinieghi e rinvii per "mancanza di fondi" o "non competenza", o altre motivazioni o scuse, aumenta esponenzialmente se le azioni si coordinano. L'optimum sarebbe un cittadino documentato e consapevole che si adoperasse per la trasformazione di tutte le aree della città che necessitano di interventi, anche complessi, a causa del loro alto grado di fatiscenza, bruttezza o mancanza di identità. Emergerebbero così dal basso quei tasselli grandi su cui fondare la necessaria metamorfosi di Caltanissetta. E la cittadinanza non consentirebbe più (anche con il proprio voto) la grave assenza di piani e interventi di sviluppo e riqualificazione efficaci che, invece, potrebbero riconfigurare parti importanti della città o anche il semplice marciapiede di un edificio abitativo.
Certo è che Caltanissetta ha bisogno di un'urgente e complessa opera di ri-qualificazione urbanistica e architettonica, in tutte le sue parti (centro storico, città di mezzo, periferie) e a tutte le scale (dal macro al micro), affinché si possano trasformare la dispersione, il disordine e la bruttezza che ci circondano, affinché la città possa essere dotata di tutti quei servizi, spazi pubblici, infrastrutture necessarie per farla diventare una bella e sana città. Questo radicale cambiamento fisico è altresì necessario sia per un miglioramento della quotidianità dei cittadini, ma anche per una ripresa economica dell'intero territorio (lavoro, turismo, investimenti, ecc.). Non ci sarà, però, alcuna trasformazione se non rinasce nei nisseni un'esigenza di bellezza, e quindi di architettura (da troppo tempo rimossa, dimenticata a causa di speculazioni, abusi, incuria, abbandono, assenza di senso civico) e non si adotta un nuovo modo di fare città.
Auspicando un "nuovo modello" di organizzazione dell'Amministrazione comunale, fondato sulla cooperazione, la partecipazione, la trasparenza e la qualità, si propongono quattro principali linee di azione: 1) una visione progettuale e una programmazione strategica della città condivisa tra istituzioni, comitati, associazioni, ordini, confederazioni, ecc.; 2) nuove norme statutarie che prevedano la partecipazione dei cittadini alle scelte urbanistiche e architettoniche della città (consulte, referendum, albo delle associazioni, ecc.); 3) strumenti certi (concorsi, urban center, esperti, ecc.) che assicurino qualificati e realizzabili progetti ambientali; 4) la riqualificazione della città anche attraverso micro interventi nello spazio pubblico e privato.

LEANDRO JANNI
Presidente regionale di Italia Nostra Sicilia

«Le pensioni? Massimo da 3mila euro al mese»

Secondo me, le pensioni erogate dallo Stato, non dovrebbero superare i tremila euro al mese. Non ha senso darne di più. In questo modo non avremmo più pensione di fame.

ANGELO MORELLO
MOVIMENTO LABURISTA SICILIANO